

L'aeromodellismo dinamico è

Modellistica

INTERNATIONAL

+VOLTA ELETTRICO

www.modellisticaint.it

Modellistica
è disponibile su
Available on the
App Store
Available on
Kindle Fire
www.pocketmags.com



Visita il
nostro sito

PT-17 1.1 - E-flite



COLLE HYSOL
confronto tra la 9432 e la 3425



GS-200 - Electron





CAMBIO DI VILLADOSE (RO) - 16/17 SETTEMBRE 2017

7° Warbirds

Testo: **Giovanni Pio** - Foto: **Filippo Bragiotto** - **Marco Melini** - **Lorenzo Rivani**

Le sempre più stringenti normative vigenti in Italia in tema di organizzazione di "Pubbliche Manifestazioni Aeronautiche", ove in pratica le manifestazioni aeromodellistiche sono equiparate in tutto e per tutto alle vere manifestazioni aeree (con i conseguenti rischi e responsabilità, anche a livello giuridico, a carico degli organizzatori), avevano messo in discussione lo svolgimento dell'edizione 2017 di WarBirds.

Constatato che organizzare questo nostro evento nel pieno rispetto dei regolamenti dell'AeroClub d'Italia (argomento questo che Modellistica ha peraltro affrontato in modo molto esaustivo nel corso del 2017 con un interessante articolo sul numero di Giugno) sarebbe stato molto complicato, in particolare per le tempistiche che le varie pratiche richiedevano (rif. AeCI, Enac, Prefettura e Comune) e che, oltretutto, gravano gli organizzatori di importanti costi aggiuntivi, per l'edizione 2017 di WarBirds abbiamo preferito optare per una formula alternativa a quella della pubblica manifestazione. In pratica, per rimanere rigorosamente all'interno delle regole, abbiamo "declassato" la nostra manifestazione alla formula del "Raduno su invito", quindi in assenza di pubblico. In buona sostanza si è trattato di una festa interna al nostro gruppo dedicata a questa particolare tipologia di aeroplani, che sono per l'appunto i velivoli militari. Credo che tutti gli appassionati di questo hobby, che può essere definito di nicchia, siano concordi nel vedere l'aeromodellismo come uno sport aeronautico da diffondere e sicuramente da con-

dividere con il pubblico. Ma bisogna prendere atto che in questo momento in Italia, se non si è AeroClub federati, non è più possibile organizzare questi eventi con il coinvolgimento del pubblico se non attenendosi scrupolosamente ai (complessi) regolamenti vigenti in materia.

Ad ogni buon conto, la nuova formula adottata per WarBirds ha comunque permesso lo svolgimento dell'evento con la presenza di tanti piloti appassionati ed entusiasti, che hanno potuto così condividere ancora una volta, la 7a per la precisione, una bella giornata di fine estate all'insegna dell'amicizia, dei bei voli, del buon cibo e

di un comune senso di appartenenza verso questo bellissimo hobby.

In realtà le giornate di WarBirds sono oramai diventate due, dato che il sabato che precede l'evento si è consolidata l'abitudine dell'utilizzo del campo per voli di prova da parte dei piloti che provengono da più lontano, alcuni dei quali, attrezzati con camper, si fermano per tutto il week end presso il nostro campo di volo.

Altro cambiamento importante per il nostro raduno è stato l'averlo anticipato a metà settembre (anziché alla prima domenica di ottobre) con l'auspicio di trovare clima e condizioni meteo più



Macchi-Hanriot HD.1 di Lino Dal Maso - Castelfranco Veneto (TV)



A6M5 ZERO di Christian Zecchin - GAVI Vicenza



La preparazione del pranzo della domenica



favorevoli. E in effetti così è stato, probabilmente anche grazie ad una buona dose di fortuna, abbiamo "imbroccato" un fine settimana con un meteo più che clemente, dato che sia il sabato che la domenica il tempo è stato soleggiato e con temperature gradevoli; in pratica si è trattato di un bel week end di fine estate.

Per passare alla cronaca della giornata, al mattino prima dell'inizio dei voli si è svolto il consueto briefing coi piloti e subito dopo si è potuto dare inizio ai voli.

Per quanto riguarda l'ordine dei voli stessi, la nostra regola è molto semplice: ciascun pilota si iscrive in modo autonomo ad una fly-list e potrà, quindi, volare anche più volte durante la giornata secondo l'ordine cronologico dell'iscrizione stessa.

Venendo ai veri protagonisti della giornata, anche quest'anno ci siamo potuti onorare della presenza di grandi piloti e di bellissimi modelli. Inizio ad elencarli da uno dei tanti amici di WarBirds, che è Paolo Severin il quale ha ovviamente partecipato con un modello di sua produzione che è l'originalissimo Aeronca C3 in scala 1:2,5 motorizzato Valach, bicilindrico 4 tempi da 120 cc.

Naturalmente, come per tutti gli altri straordinari modelli di produzione Severin, evocativi di epoche ormai passate, si tratta di una perfetta copia in scala dell'aeroplano vero degli anni '30 la cui particolare leggerezza e maneggevolezza gli era valsa all'epoca la definizione di "aliante a motore". In effetti tali caratteristiche si riscontrano anche nel modello costruito da Paolo che nonostante le imponenti dimensioni (ben 4,4 metri di apertura alare) vola veramente come un "farfallone"! Nota molto simpatica la presenza nell'abitacolo dell'Aeronca dei piloti Stanlio e Ollio!

Francesco "Checco" Zen dei Red Devils ha partecipato con l'ultimo aeroplano uscito dal suo hangar, un mastodontico AVIA FL3 in scala 1:2 da 5 metri di apertura alare, con motore Valach bicilindrico da 170 cc. Bellissima peraltro la livrea della Regia Aeronautica. Checco ci ha ormai abituati a questi suoi modelli "giant scale" che costruisce lui stesso con grande maestria partendo dai disegni di progetto, ed in questo momento sappiamo essere alle prese con la sua nuova "creatura", un B-24 Liberator da ben 6 metri di apertura alare. Veramente molto realistico il volo dell'AVIA sapientemente pilotato da Zen, il quale, oltre ad essere un valido costruttore è anche un abilissimo pilota. Ancora Red Devils con Nicola Fasolo di Albignasego (PD) ed il suo Tucano elettrico (produzione Cuccolo) da



Mil Mi 8AMTW di Francesco Cianferoni - G.A.E. Empoli



SH-3D Sea King di Gabriele Pierini - Gi.Pi. Jet Team

180 cm di apertura alare e con un motore da 2000 Watt.

A chiudere la pattuglia dei Red Devils, Massimiliano Vecchiato di Borgorico (PD) che ha partecipato come "wild card" con un bellissimo acrobatico storico Zlin 50 di produzione Cuccolo, in scala 1:5 con motore a benzina da 50 cc.

Altro gradito ritorno a WarBirds quello di Lino Dal Maso di Castelfranco Veneto (TV) con i suoi splendidi biplani d'epoca dal caratteristico volo incerto ma ricco di fascino. Abbiamo potuto ammirare un bellissimo Macchi-Hanriot HD.1 (con livrea dell'aereo vero conservato al museo di Vigna di Valle in dotazione all'asso dell'aviazione Flavio Torello Baracchini), un aereo da caccia biplano utilizzato anche dall'aviazione Italiana durante la prima guerra mondiale.

Il modello è in scala 1:4 con apertura alare 220 cm ed un peso di circa 13 kg. La propulsione è affidata ad un motore Laser 200 bicilindrico 4 tempi. Il secondo modello portato da Lino è stato un Ansaldo S.V.A. un biplano da ricognizione e bombardamento di costruzione Italiana utilizzato nella seconda fase della prima guerra mondiale. Di dimensioni importanti poiché costruito in scala 1:3, con 300 cm. di apertura alare per un peso di 23 kg. Il motore è un Zenoah 62 cc. con riduttore.

Presenti ancora una volta anche gli amici del GAVI - Gruppo Aeromodellistico Vicentino, i quali hanno costituito uno specifico Team ("Team WarBirds") proprio per partecipare a questi eventi, nell'occasione composto da:

- Il Presidente del GAVI Giuseppe Lanaro con il suo celebre caccia triplano Fokker DR1, noto ai

più per essere stato il velivolo sul quale volò il famoso aviatore Manfred von Richthofen, meglio conosciuto come il Barone Rosso. In scala 1:4, il modello è stato costruito dallo stesso Lanaro su propri disegni realizzati partendo da un trittico. L'apertura alare di questo DR1 è di 2,2 metri per un peso di circa 10 kg. La propulsione è affidata ad un motore a benzina da 37 cc.

Christian Zecchin ha volato con il suo collaudato A6M5 Zero sempre auto costruito (da progetto Zioli), scala 1:5,5 per 2,3 metri di apertura e 15,5 kg di peso. Motorizzazione a benzina da 55 cc. Estremamente "pulito" e realistico il volo di questo modello ben pilotato da Christian.

Davide Gnatta con il suo noto bombardiere Junkers Ju-87B "Stuka" (in questa circostanza "orfano" del secondo Stuka gemello di Maurizio Collareda che non è potuto essere presente) in scala 1:5,5 naturalmente auto costruito da progetto Zioli, 2,6 metri di apertura alare per 13 kg di peso. Questo modello è spinto da un motore a benzina da 60 cc. ed è completo di sirena perfettamente funzionante e sgancio bomba.

Il Gruppo Frece Azzurre di Padova, grandi appassionati del genere, sono presenti come ogni anno al nostro raduno con una folta rappresentanza di piloti: Uber Zanellato, il dinamico presidente di questo gruppo, ha presentato la new entry del suo hangar ovvero un Embraer T-27 Tucano in scala 1:4 con la sgargiante livrea della pattuglia acrobatica Brasiliana. Il modello, da 2,5 metri di apertura alare e 13 kg di peso, è equipaggiato con un motore bicilindrico in linea 4 tempi della Roto, da 85 cc. Francesco Coppola, col quale condivido sempre volentieri un calice di Rabosello, ha fatto volare il suo bellissimo Mitsubishi Ki-15 Babs in scala 1:4; la riproduzione di un ricognitore monomotore ad ala bassa prodotto dall'azienda giapponese Mitsubishi negli anni trenta.

Questo imponente modello, abilmente costruito dallo stesso Coppola partendo dai disegni di progetto, ha un'apertura alare di 3 metri ed un peso di circa 22 kg. E' motorizzato con un bici-



MB 339 di Stefano Gogli in livrea anni '80 della Scuole di Volo Basico dell'Aeronautica Militare

lindrico a benzina da 120 cc. Andrea Tonazzo presente a WarBirds con ben due modelli: il sempre elegante monoplano ad ala bassa SIAI SF260 (di produzione Cuccolo) in scala 1:4, quindi 2,3 metri di apertura alare, con la bella livrea arancione dell'Aeronautica Militare ed un BF109 E1 in scala 1:5 costruito dallo stesso Tonazzo su disegni di Raffaele Oberti. A chiudere la pattuglia delle Frece Azzurre l'amico Agostino Sofia anche lui con due modelli: un Macchi C 205 Veltro da 2,5 metri di apertura alare con motorizzazione a benzina DLE 85 cc. ed un Douglas SBD Dauntless della ditta VQ da 2,5 metri di apertura alare con motorizzazione a benzina OS 35 cc.

L'aver anticipato il nostro raduno al 17 Settembre ha (purtroppo) creato una sovrapposizione di date con il Jet Power in Germania, il più grosso evento dedicato al mondo delle turbine, per cui tanti amici "turbinari" hanno giustamente optato per la partecipazione a quest'ultimo. Devo dire però che la loro assenza è stata compensata dalla presenza del Vario Team Italia con i loro fantastici elicotteri, stupende riprodu-

zioni super dettagliate nei minimi particolari. Veramente impressionante il parco macchine portato a Warbirds che faceva bella mostra di sé nella loro area espositiva. Iniziamo a descriverlo da Gabriele Perini del Gi.Pi. Jet Team di Siena e dal suo incredibile elicottero SH-3D Sea King (auto costruito dallo stesso Perini insieme ad una squadra di amici e ampiamente descritto in un articolo in due puntate su Modellistica di Maggio e Giugno 2015), un vero e proprio gigante dei cieli date le dimensioni: scala 1:6, 258 cm di lunghezza per 260 cm di diametro del rotore. Il peso è di 24,5 kg. La motorizzazione riproduce quella dell'originale ed è basata su un turbo-albero! La turbina utilizzata è una Jet Cat "doppio stadio" da 12 kW.

Francesco Cianferoni del gruppo G.A.E. di Empoli ha presentato il suo altrettanto imponente Mil Mi 8AMTW nella stessa scala 1:6.

Si tratta della riproduzione (nei più piccoli dettagli!) di un elicottero d'attacco sovietico che è stato largamente impiegato dal periodo della guerra fredda fino ai giorni nostri. Il modello ha



AS316 alluette III di Radames Furlan



Fokker DR1 di Giuseppe Lanaro - GAVI Vicenza

Foto ricordo con gli Austriaci del club MFC St. Margarethen

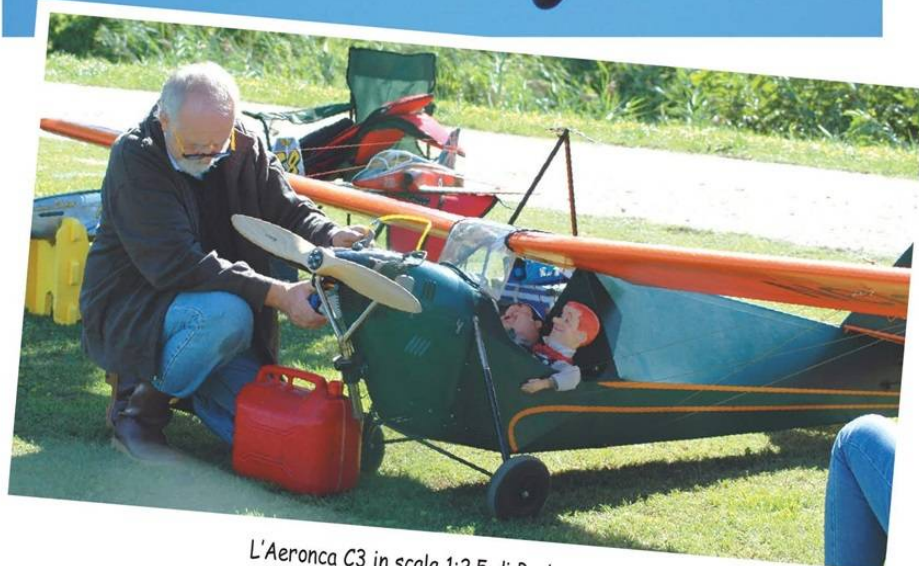




AS315 LAMA di Roberto Spolaore

un rotore pentapala da ben 290 cm. di diametro ed un peso di 24,5 kg. Veramente uno spettacolo vederlo in azione sapientemente pilotato da Francesco che ha compiuto delle manovre del tutto identiche al volo di quello vero. Da Venezia, Roberto Spolaore ha presentato il suo AS315 LAMA, in scala 1:5. Questo modello ha 230 cm. di diametro rotore per 18 kg di peso. La propulsione avviene tramite una turbina da 4,5 kW di spinta. Un altro grande amico di War Birds, il padovano Radames "Mece" Furlan (che ringraziamo per la presenza del Vario Team Italia) ha portato a WarBirds il suo ultimo progetto che è la riproduzione in scala 1:4 dell'AS316 Alouette III, un elicottero utility leggero monoturbinato con rotore a tre pale, progettato e costruito dall'azienda aeronautica francese Sud-Aviation alla fine degli anni '50. Il modello è costruito con la consueta attenzione per i dettagli a cui Mece ci ha abituati. Ha un rotore con diametro 250 cm per circa 24 kg di peso. La propulsione è affidata ad una turbina da 5,5 kW. Oltre all'Alouette, abbiamo potuto ammirare altri due elicotteri di Furlan, sempre di propria costruzione: il giallo AS350 Écureuil in scala 1:4 sempre da 24 kg con turbina Jakadowski da 5,5 kW ed un AS315 LAMA in scala 1:4 da 2,5 metri di rotore per 22 kg peso, con turbina da 5 kW di potenza. Oltre alle indubbie doti di costruttore, dobbiamo dire che Mece si conferma essere un grande pilota che sa far volare i suoi elicotteri in modo molto preciso e con manovre estremamente realistiche.

Nonostante la concomitanza con il Jet Power, una rappresentanza di turbine l'abbiamo comunque avuta e, mi sento di aggiungere, con piloti e mezzi di altissimo livello! Abbiamo infatti avuto il piacere di ospitare nuovamente il grande (sotto tutti i punti vista!) Stefano Gogl del Gruppo Aeromodellistico Vipiteno (BZ) che col suo



L'Aeronca C3 in scala 1:2.5 di Paolo Severin



Mitsubishi Ki-15 di Francesco Coppola - Frecce Azzurre Padova



AVIA FL3 di Checco Zen dei Red Devils Padova



magnifico Aermacchi MB-339 ha saputo emozionarci con i suoi tonneau lenti, in 8 tempi, eseguiti in asse pista su 300 metri di lunghezza! Stefano sa condurre questo aeroplano in modo incredibile, il modello è ben 3 metri di apertura alare (scala 1:3,7) ma lui lo pilota con una facilità e naturalezza disarmante! La livrea è quella anni '80 delle Scuole di Volo Baseico dell'Aeronautica Militare. Ritorno a WarBirds anche di un altro turbinaro "doc", il simpatico veronese Giovanni Cordioli in coppia col suo inseparabile Eurofighter Typhoon che non ci stanchiamo mai di vedere in azione, data la bravura e la confidenza che Cordioli ha nel condurre il suo EFA. Edoardo Camellin, socio Claero abituato a pilotare "modelli" di ben altre dimensioni (di professione fa il pilota per Ryanair!), ha tenuto alto l'onore del nostro Club pilotando in modo magistrale il suo F9F Panther, la cui livrea è quella caratteristica della United States Navy. Il Panther ha una apertura alare di 2,1 metri e la turbina è da 14 kg di spinta.

Non hanno voluto mancare a WarBirds gli amici Austriaci "Falcon Wings" del Club MFC St. Margarethen (St. Margarethen/Raab) che ormai ogni anno ci onorano con la loro presenza e

con i loro incredibili aeroplani. Lo avevamo già scritto nell'articolo dedicato all'edizione 2016, ma vogliamo ribadire che questi aeromodelisti, un simpatico gruppo di amici molto affiatati tra di loro, frequentano le più importanti manifestazioni aeromodelistiche che si svolgono in giro per l'Europa (vi invitiamo a vedere qualche loro filmato su youtube) ed in Italia hanno volato solamente al Radio Model Show che si svolgeva ad Ozzano. Per cui la soddisfazione e l'orgoglio per averli ospiti ogni anno al nostro raduno è veramente tanta. Si tratta di autentici appassionati del genere War Birds ed i loro modelli sono tutti "giant scale" e auto costruiti da progetto. Iniziamo a descriverli partendo da Mister Franz Obenauf il quale, oltre al già noto Thunderbolt P47 Razorback (scala 1:4 da 3,1 metri di apertura alare motorizzato con Moki 400 5 cilindri da 36 cavalli di potenza!), ha portato a War Birds il suo nuovo acquisto: un mastodontico T-28 Trojan in scala 1:3,6 con apertura alare di 335 cm ed un peso di circa 35 kg. Pensate che Franz questo modello lo ha utilizzato come vero e proprio "banco prova volante" per un paio di motori Moki 250 cc. che equipaggeranno il suo nuovo modello sul quale sta lavorando da ben 6 anni: uno

Junkers Ju 188 in scala 1:4 da 5,5 metri di apertura alare che Franz ha promesso di portare a War Birds 2018! Sempre di notevole impatto vedere in azione il North American T-6 Texan di Adolf Leopold da ben 3,4 metri di apertura (scala 1:3,7) per 30 kg di peso con motore Moki 250 cc. Non poteva di certo mancare il Corsair di Sigi Schuster, scala 1:4, quindi 3,2 metri di apertura alare, motorizzato sempre Moki stellare 250 cc. A chiudere lo "squadron" dei Falcon Wings un altro veterano di War Birds, Erich Schwarz con il più "piccolo" dei due P47 Austriaci, da 2,5 metri di apertura alare con Moki 180 (sempre stellare). Veramente di grande effetto scenico i voli in gruppo effettuati dagli amici Austriaci coi loro caccia e resi ancor più spettacolari dall'uso dei fumogeni.

Il club Spirit Of Reno ben rappresentato a War Birds con 2 piloti: Lorenzo Lolli di Porrettana Terme (BO), che ha partecipato col suo PT19 in scala 1:6 della Great Planes (210 cm di apertura alare per 6 kg di peso e con motorizzazione glow ASP 120 4 tempi) e Mario Nardelli di Gaggio Montano (BO) con un bel Vaught F4U-1D Corsair in scala 1:5,5 per 220 cm di apertura alare, 14 kg di peso e con un bellissimo motore SAITO radiale a 3 cilindri da 84 cc. Questo Corsair nasce come un ARF della Top Flite ma Nardelli lo ha voluto riverniciare riprendendo le insegne dell'aereo vero imbarcato nella portaerei americana USS Shangri-La e appartenuto al Tenente Richard Schaffer dello squadrone VF-85 "Sky Pirates".

Presenti anche gli amici dell'Aeroclub Colibri di Paviglio (RE) ed iniziamo ad elencarli dal parmense Giuseppe Porfilio che ha riproposto il suo imponente Corsair F4U da 2,8 metri (24 kg di



BELL 212 di Simone Ferracin - Claero Villadose (RO)



MIG-3 di Giorgio Tomelleri - Club 3A (VR)



Panther F9F di Edoardo Camellin - Claero Villadose (RO)

peso) che nulla aveva da invidiare a quello degli amici Austriaci, anch'esso motorizzato Moki radiale da 250 cc e con in aggiunta la particolarità delle ali ripiegabili esattamente come quello vero. Sempre da Parma, Federico Ferrari con il suo SIAI Marchetti SF 260 elettrico con livrea del 70° stormo dell'Aeronautica Italiana. Il modello, in scala 1:4,3 è di produzione ex Bettini ed ha una apertura alare di 190 cm. Il motore ha una potenza di 2000 Watt ed è alimentato con Li-Po 6 celle da 8000 mAh. Da Poviglio (RE) Andrea Romelli con uno Yak 130 Freewing spinto da una ventola intubata da 2000 watt di potenza. Nonostante le piccole dimensioni (120 cm di apertura alare) questo modello ha impressionato

per le ottime doti di volo esaltate dalla bravura del suo pilota.

Veniamo al gruppo veronese Club 3A (ALPO), che ogni anno abbiamo il piacere di vedere in azione a questo raduno, con Sergio Tomelleri che ha volato col suo collaudato MIG-3, una bella riproduzione del caccia sovietico impiegato durante la seconda guerra mondiale. Questo modello, un soggetto che peraltro non si incontra spesso sui campi di volo, è stato magistralmente costruito dallo stesso Tomelleri in scala 1:4, con una apertura alare di 225 cm. La motorizzazione è a benzina da 55 cc. Roberto Canestri col suo North American P-51 nella versione "B" (che si caratterizza per il tettuccio standard in luogo di



quello che si è più abituati a vedere della versione "D" tipo "Malcom", a bolla), scala 1:4, quindi 244 cm di apertura alare spinto da un motore a benzina 80 cc.

Per chiudere la carrellata dei partecipanti, citiamo Andrea Bozzato del club Gli Aquilotti di Chioggia con il suo velocissimo Mustang P-51 elettrico in versione Reno Racer.

I voli si sono susseguiti per tutta la giornata fino a tardo pomeriggio, fatta eccezione per una breve pausa pranzo (allestito presso le strutture del nostro campo), un bel momento di convivialità tra tutti i partecipanti. Non posso fare a meno di ringraziare il nostro Presidente/Chef Massimo Camellin ed il suo staff di "aiutanti" (Daniela, Luca e Piero) che si sono fatti carico della preparazione di un buonissimo pranzo gradito ed apprezzato da tutti i commensali.

Senz'altro positivo quindi il bilancio di questa 7a edizione di War Birds, la diversa impostazione data a questo evento non ha minimamente inciso sul risultato finale che è stato di piena soddisfazione da parte di tutti, sia dei partecipanti che di noi organizzatori. Colgo anzi l'occasione per ringraziare i Soci Claero che hanno fatto parte della "macchina organizzativa" ciascuno dei quali, con disponibilità ed impegno, ha fattivamente contribuito alla buona riuscita dell'evento. Per ultimo, mi sento di rivolgere il pensiero a due amici aeromodelisti che sono prematuramente mancati nel corso del 2017: il primo è Piero Cuccolo che molti di voi avranno senz'altro conosciuto in quanto per tanti anni, col suo negozio/laboratorio a Rovigo (gestito insieme con la moglie Franca), ha rappresentato un importante punto di riferimento per tanti appassionati di modellismo. Il secondo è Carlo Maistrello del gruppo Red Devils che non mancava mai di partecipare a War Birds e che ricordiamo per la sua simpatia e competenza.

Le foto dell'articolo sono state fatte da Filippo Braggiotto, Marco Melini e Lorenzo Rivani. E' proprio tutto, grazie e arrivederci all'edizione 2018 di War Birds.

Giovanni Pio

Macchi C 205 Veltro di Agostino Sofia - Frecce Azzurre Padova

